

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero 4
Inserzioni nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. In terza pagina dopo la firma 60, in quarta pagina 20
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

In tutta Italia: anno Lire 16 — semestrale L. 8,50 — trimestre L. 5 — **ESTERO** anno L. 30 — semestrale L. 15 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pleghi non affrancati si respingono.

Anno II — N. 233

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, tura quod alma tegant?

Omnis ergo simul cruce obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Martedì 13 Ottobre 1901

Alla vigilia della scuola

Siamo a metà d' Ottobre, tempo della riapertura delle scuole. I bambini ed i giovanetti, generalmente parlando, non fanno buon viso a questo mese. Benché splendido per le azzurre e serene giornate, il mese d'Ottobre non ha virtù di suscitare ne' lor piccoli cervelli idee giulive. Bisogna tornare in città, bisogna rinchiudersi di nuovo tra quattro muri e fissarsi a un banco per ascoltare, studiare, scrivere... Addio verde campagna, aria libera, giochi, capriole... Questi sono pensieri che fanno il bujo anche di giorno nella mente dei nostri giovinetti. Pur essi s' adattano alla bisogna, ben persuasi che altrimenti non diventerebbero mai uomini buoni a qualche cosa.

Ora i babbi e le mamme, che hanno da mandare i figliuoli alle scuole in città, sono tutti in faccende per trovare una famiglia dove collocare il loro fanciullo, e forse alcuni discutono ancora in quale collegio introdurlo.

E qui ci permettiamo, anzi ci facciamo il dovere di fare una calda raccomandazione ai genitori. Badino questi in quali famiglie ed in quali collegi mettono i loro figli. Pensino a trovare famiglie e collegi dove i fanciulli sieno bene sorvegliati, meglio educati e circondati d' un ambiente di retitudine e di religione a tutta prova. Poiché quanto sarebbe doloroso pel cuore d' un padre e d' una madre il veder rientrare in casa, dopo l'anno scolastico, il loro figliuolo assai peggiorato da quello che n'era uscito. Cosa che potrebbe accadere, se i figli venissero collocati in collegi o in famiglie tutt' altro che buoni per sana educazione e per religiosa istruzione.

Notizie Vaticane

Una voce di protesta.

Roma, 14. — E' probabile che il Santo Padre, in seguito alla circolare di Cocco-Ortu e in vista della presentazione d' un progetto-legge pel divorzio — scriva ai vescovi d' Italia una lettera di rivendicazione e protesta.

Il S. Padre nei Giardini.

Roma, 14. — Questa mane il Papa dopo aver ricevuto il card. Gennari, scese nei giardini vaticani, passando la giornata nella casina di Leone IV e ritornò al palazzo questa sera. Il Papa gode ottima salute.

Cose di Corte e di Governo

Non c'è nemico.

Roma, 14. — Il governo dell' Eritrea, per informazioni dirette avute da Assab smentisce le notizie telegrafate da Gibuti circa l' atteggiamento ostile del sultano di Raheita e dei suoi seguaci.

Il più bel momento!

Roma, 14. — La Tribuna si augura che il ministro della giustizia presenti subito il progetto sul divorzio, poiché un momento più propizio ad ottenere un voto favorevole del Parlamento sopra il progetto liberale non si è presentato mai.

Contro la tratta dei fanciulli.

Roma, 14. — Celli ha presentato una interpellanza ai ministri dell' Interno d' Agricoltura e della Giustizia, per sapere se conoscono che attorno alla capitale e intorno all' Agro Romano e Pontino, i così detti « caporali » esercitano la tratta dei fanciulli e delle donne, mantenendo con questi disgraziati la servitù della gleba; e se, dopo aver conosciuto tale iniquità inaudita, intendano adottare i provvedimenti necessari.

Note e commenti

Un'eresia.

L' ha detta nientemeno che il cardinal Ferrari e per questo viene tartassato a dovere dal Paese nel numero di sabato.

Ma qual' è questa eresia? Ecco: il card. Ferrari s' è permesso di dire in un suo discorso che « il dolore e la miseria sono inevitabili ». Questa l'eresia, della quale scandalizzato il Paese esclama:

« Questo il linguaggio che un porporato tiene ad un auditorio nella massima parte di lavoratori, i quali tutti sperano in un miglior avvenire. E come può essere altrimenti se si ammette, come lui, che in questo mondaccio vi devono essere delle grandi ricchezze da un parte e tanta miseria e fame dall'altra? Ma

toccava proprio al cardinale Ferrari il dire che è impossibile ottenere qualsiasi giustizia e che è inutile l'adoperarsi per migliorare le umane condizioni? »

Con buona pace del confratello osserviamo: 1° che « un miglior avvenire » non esclude il dolore e la miseria; 2° che questa e quello possono stare benissimo anche quando non saranno « tante ricchezze da una parte e tanta miseria dall'altra »; 3° che la possibilità di « ottenere maggior giustizia distributiva e l'adoperarsi per migliorare le umane condizioni » non implica per ciò stesso l' assoluta distruzione del dolore e della miseria. — Di fatti, la massima del card. Ferrari non versa sulla quantità, ma solo sulla esistenza del dolore e della miseria. Ora con la nostra religione cattolica sappiamo due cose certissime: delle quali la prima si è appunto che il dolore e la miseria sono inevitabili nella umanità decaduta; la seconda, che il dolore e la miseria crescono in proporzione geometrica della nequizia degli uomini. Questo sappiamo.

Perciò, alleviare il dolore e la miseria si; distruggerli, no. Questa la nostra dottrina.

Un socialista l'avrebbe provata falsa — almeno per la miseria — producendo la sua ricetta da Dulcamara, che è il collettivismo; il Paese invece non potendo o non volendo mostrarsi socialista, volle sbizzarrirsi contro il card. Ferrari semplicemente per provarsi in un attacco sportivo.

Del resto, ci congratuliamo col Paese che è convinto abbia — magari tra breve — a sparire dalla povera umanità il dolore e la miseria.

Non si può proseguire!

La Tribuna avverte molto gravemente i ministri che è ora di far qualche cosa; pare, dunque, che il giornale ufficio della sera non sia molto soddisfatto di quel « dolce far niente » che è stato fino ad oggi il programma più serio e più mantenuto del gabinetto presente.

La Tribuna trova che è urgente una legislazione sociale, la quale con provvedimenti dia norme e garanzie così alle richieste degli operai, come alle resistenze degli industriali e dei proprietari: vuole che si dia retta ai desiderati dei vari Congressi tenutisi in Italia, ed arriva a scrivere:

« Ora, riunendo quelle varie manifestazioni, uscite da classi di cittadini e da province italiane diverse, si arriva a questa conclusione: — Tutti, maestri, impiegati civili, amministratori di Comuni, studiosi di diritto o di pedagogia, esprimono il desiderio che siano corretti, rinnovati, resi più forti e più semplici gli organi della vita nazionale. Tutti, insomma, finiscono per dire: come s'è andato finora non si può proseguire! »

Ci scusi, ma la Tribuna ha torto, rimbecca qui la Voce della verità. Il gabinetto si reggerà benissimo, anche senza fare alcunché di pratico, di serio, di doveroso.

La Circolare contro le Chiese, la promessa che appena si riprenderanno i lavori parlamentari, si discuterà il progetto sul divorzio, debbono bastare alle affamate carni ministeriali ed antiministeriali. Qualche altra cosuccia anticlericale si troverà per via, e la Tribuna dimenticherà facilmente il melanconico articolo... scritto tanto per dire qualche cosa.

Non sarebbe stata peste.

Federico Verdinosi scrisse alla Gazzetta di Torino: « Un amico mi scrive ansioso da Bordeaux: *Donnez moi des nouvelles du fleau qui vous accable.* Gli ho subito risposto, rassicurandolo, e su per giù nei termini seguenti: Il flagello esiste, pur troppo, ma non è la peste. Questa, chechè altri dica e stampi, è la verità sacrosanta, per quanto io sia primo, unico e solo a proclamarla, e per quanto ciò possa dispiacere ai miei colleghi drammatici e coloristi. »

E aggiunge: « E non manca la farsa, beninteso. Sollecito, come sono, della verità, mi sono recato al Trivio, contiguo al campasantino, per veder d' avviciò e toccare con mano il contegno dei vari porcellini, ratti e conigli cui da due settimane è stato iniettato il siero cosiddetto pestifero. E il fatto si è che le brave bestiole mangiano, bevono, ingrassano e, se mai, creperanno di salute. »

E se ciò fosse vero, a chi risalirebbe la responsabilità di quell' enorme danno derivato al commercio di Napoli pel falso allarme? Mah.....

Miglior le vetture Negri.

La Voce nota e commenta: « A Genova ha avuto luogo una imponente assemblea di spedizionieri del porto per discutere il progetto di costituire una società anonima per azioni con un capitale iniziale di mezzo milione di lire e con lo scopo di costituire un servizio speciale di trasporto delle merci a trazione di animali sulle vie ordinarie per Milano, Torino e Novara. Tale servizio si dovrebbe iniziare quanto prima, trasportando giornalmente circa 45,000 chilogrammi di merci e altrettanti dalle altre

città. L'assemblea si dichiarò in massima favorevole al progetto, e nominò una commissione per lo studio dei particolari.

Il Messaggero, data tale notizia, osserva: « Nel secolo XX dopo quello che ha dato agli uomini le ferrovie e le automobili, una trazione a tiro di animali non è certamente progressista, ma in compenso, date le condizioni in cui il pessimo servizio ferroviario ha ridotto il porto di Genova, potrà riuscire molto pratico. E questo è già molto! »

Ma si: e vedrete che il governo aiuterà questi contribuenti (costretti a pensar da loro ad servizio che il governo stesso sarebbe obbligato a fornire...) aumentando le tasse od inventandone qualcuna nuova, speciale per tali trasporti. »

NOBILE E GENEROSO

Il direttore del Friuli, all'epoca della esecuzione del Natale nella nostra città, pubblicò una lettera aperta al maestro Perosi pregandolo a voler togliere dall' oblio in cui sciaguratamente giace « un nostro grande friulano », il maestro Jacopo Tomadini, col far sì che al salone musicale di Milano, che dal nome del giovane maestro s' intitola, venisse eseguita la Risurrezione del compianto estinto.

A quella lettera, il giovane maestro rispose con la seguente:

Borgo a Buzziano, 8. 10. 901.

Egregio Signore,

Ho avuto solamente ieri l'occasione di leggere la sua lettera aperta che m' ha indirizzata nel numero 213 del Friuli. — Ricordo sempre i miei giovani anni quando il mio buon Papà mi metteva sul piano le opere di Jacopo Tomadini, ricordo sempre quanto abbia desiderato che quelle bellissime pagine fossero conosciute come si meritano, e posso assicurarle ora che sarà mia gioia se, vinte le difficoltà che purtroppo accompagnano le grandi esecuzioni, potrò dirigere io medesimo a Milano il capolavoro dell' Abate di Cividale.

Ringraziandola dal cuore delle espressioni benivole che mi ha scritto, la mia modesta opera, mi creda con affetto

devotissimo

L. Perosi.

Nobile e generoso!

L'agricoltura in Italia

Ricominciamo ad usare un po' di linguaggio delle cifre, così eloquente! I lettori si convinceranno intanto dello sfruttamento fiscale di cui è vittima la nostra agricoltura. Serve e meraviglia il seguente specchietto.

Media delle imposte gravanti sopra l' ettaro di terreno:

in Italia	L. 6,48
nei Paesi Bassi	» 3,41
in Francia	» 3,17
in Austria	» 1,51
in Prussia	» 1,39
in Inghilterra	» 0,89

Se si guarda, anziché alla superficie, al reddito agricolo abbiamo che per ogni 100 lire di reddito, si pagano:

in Francia	L. 11
in Prussia	» 15
in Belgio	» 18
in Inghilterra	» 22
in Italia	» 24
in Austria	» 30

Su un miliardo di reddito agricolo netto che è dato dall' agricoltura italiana pesano in complesso queste enormi tasse:

Allo Stato	L. 106,625,456
Sovrimposte comunali	» 80,669,069
id provinc.	» 54,000,000
Totale	L. 241,294,525

Un quarto del reddito! E dire che il Bilancio d' agricoltura è invece di appena 5 milioni, da cui, se si toglie circa un milione per le razze equine, si ha poco più di 3 milioni e mezzo: e ne sarebbero necessari almeno 50!

La ragione perchè questi milioni non ci sono, o meglio non si vuole che ci sieno, è tutta qui:

Spese militari (Guerra e Marina) L. 485 milioni all' anno.

Ecco il tarlo roditore!

Conclusione: quale immenso vantaggio verrebbe all' Italia e in ispecie alla nostra agricoltura, se si mettesse in pratica l' art. 8 del nostro programma sociale: « Noi vogliamo una forte diminuzione progressiva delle spese militari... » e si riducessero intanto a 10 i 12 nostri Corpi d' armata!

Senza ridurre le spese militari, niuno sgravio è possibile, nè è possibile che i denari spremuti dalle tasche del popolo italiano sieno devoti, come linfa ristoratrice, alla nostra tistica agricoltura! Easo.

Cronaca degli scioperi

Quello dei mugnai.

Verona, 14. — I lavoratori mugnai ed affini — essendo uno dei padroni venuto meno ai patti fissati pel miglioramento della loro condizione — si sono oggi messi in sciopero.

I contadini di Montecompari.

Roma, 14. — I contadini di Montecompari, malcontenti delle concessioni di casa Borghese per le seminazioni, minacciano di riagitarsi. Si mandarono sul luogo un plotone di bersaglieri e uno squadrone di cavalleria.

Contadini a congresso.

Pavia, 14. — Oggi presentò un migliaio di contadini, fu aperto il primo Congresso delle Leghe fra i contadini del circondario di Pavia. Fu approvato il nuovo patto colonico e votata la costituzione della Federazione fra le diverse Leghe.

Notizie estere

Vittima della scienza.

Rio Janeiro, 14. — Lo stato sanitario è stazionario.

Oggi, appresa con vivo dolore, si è sparsa in città una triste notizia: l' eminente medico francese Decastre mentre si trovava al lazzaretto a curare gli appestati è stato colpito dall' orribile malattia ed è morto nella giornata. I giornali tessono di questa nobile vittima della scienza commoventi necrologie.

L'insurrezione nel Marocco.

Tangeri, 14. — Si ha notizia che all' interno è scoppiata l' insurrezione tra le tribù ribelli.

Anticlericali - antipatrioti.

Gijon, 14. — La processione uscente dalla chiesa di San Pietro fu accolta da fischi. La gendarmeria caricò i dimostranti. Vi sono alcuni feriti. Il deputato carlista Zabizaretto che portava la rivoletta fu arrestato. Un migliaio di donne e un centinaio di uomini armati di bastone fecero una dimostrazione gridando viva Don Carlos e suonando la marsigliese.

Che sia proprio riuscito?

Parigi, 14. — Santos Dumont, nel pomeriggio, ha fatto un nuovo giro a Longchamps, col suo aerostato dirigibile. Questa volta l' esperimento è riuscito completamente.

Fra Chilli e Argentina.

Buenos Ayres, 14. — Sorsero nuovi forti attriti fra il Chilli e l' Argentina: vi è grande fermento fra le due repubbliche.

L'arresto d' un complice.

New York, 14. — Un individuo chiamato Maggio fu arrestato a Silvercity accusato di complotto contro Mac Kinley di cui avrebbe predetto l' assassinio.

Notizie italiane

Il Ricreatorio Cattolico di Roma.

Roma, 14. — A Villa Borghese celebrò ieri la funzione della benedizione della bandiera del Ricreatorio Cattolico. Vi celebrò la Santa Messa l' eminentissimo Cardinal Cassetta, il quale colla formula rituale impartì la benedizione al nuovo vessillo. Vi assistevano devote e raccolte ben oltre un migliaio di persone, che vollero onorare di loro presenza la bellissima e ruscitissima festa, facendo i più caldi voti per l' avvenire di una istituzione destinata a recare tanto bene all' alma Roma.

Contro il presidente del Brasile?

Roma, 14. — Telegrafano da Lisbona che i giornali di quella città pubblicano un telegramma da Rio Janeiro annunciano che l' altro ieri notte due italiani penetrarono nel palazzo del presidente della repubblica del Brasile. Un ufficiale li sorprese in un corridoio e li fece arrestare. Si trovarono loro addosso dei pugnali e delle rivoltelle. Si crede che essi progettassero un attentato.

Gli scandali della camorra napoletana.

Napoli, 14. — Non bastava la peste, ci voleva anche il plivo per commuovere la città.

Il giudice Granata sequestrò presso il notaio Baldanza un plico depositato fin dal 1893 dal ex-sindaco Summonte e dall' avv. Tavani.

Secondo il Don Marzio si tratterebbe di malversazioni fatte dal sen. Saredo mentre fu commissario regio a Napoli.

L' altra sera il ragioniere capo del Comune, cav. Baudini, sorprese nel suo ufficio il figlio del portiere del palazzo che, non si sa per conto di chi, rovistava tra gli appunti contabili che han servito per la relazione sull' inchiesta, e che erano stati reclamati dall' autorità giudiziaria. Il custode è stato destituito.

Una nuova ipotesi cosmica

Riguardo alla nostra povera terra la geologia e l' astronomia, sono sempre in conflitto.

L' astronomo Wolf non ne spera la soluzione se non col tempo, dal progresso della scienza. Noi... ci contentiamo di non disperare. S' è fatto del camerino dagli studiosi dopo che Socrate e Zenone erano derisi come sognatori, perchè osavano supporre il sole grande... come Atene!

Abbiamo ora sott' occhi un nuovo sistema che mettendo un po' d' accordo la geologia e l' astronomia, pretende di spiegare la vita e la fine dei mondi. Questo sistema fu enunciato in un' opera recente dal dott. Staiano di Bari; e per la sua specificità ed originalità crediamo di far cosa gradita a presentarne ai lettori un riassunto.

Noi sappiamo che il sole cammina, trascinando seco col legame dell' attrazione il suo corteo di pianeti, verso una regione del cielo, che secondo un recentissimo computo del signor Lewis Boos, è situata in un punto della costellazione d' Ercole che ha per ascensione retta 280 gradi per declinazione boreale 40 gradi.

... e lui che immoto credeva, trascinando seco in arcaica fuga il corteo delle serve sfere verso la via dell' Ercole celeste.

(Alcaldi).

Ora la dottrina, su cui lo Staiano fonda la sua ipotesi, è questa: « Se la luna compie la sua orbita, intorno alla terra perchè attratta da essa, e la terra gira intorno al sole, perchè attratta da questo; vedendo noi il sole che gira su se stesso, sempre da occidente a oriente come gli altri globi; e di più corre negli spazi celesti con la rapidità di duecentoquaranta milioni di chilometri all' anno, noi dobbiamo necessariamente concludere:

I. che questo cammino, che fa il sole intorno ad un altro sole in comunemente, probabilmente maggiore di lui e che lo attira.

II. che si deve ammettere un centro unico intorno a cui girano tutti i milioni di soli che popolano lo spazio celeste. Il tempo in cui il nostro sole compie quest' orbita è un problema che lo Staiano propone all' astronomia.

Dopo una dotta dissecazione sulla formazione delle nebulose, accenna come in una delle favole dell' antica letteratura cinese, si contenga il sistema della distruzione e della rinnovazione perpetua dei mondi, ed anche il modo di calcolare l' intervallo tra una distruzione e una rinnovazione del nostro pianeta; nota come in queste — così dette fiabe — si trovino delle cifre che paiono strane perchè ci manca la chiave per conoscerne il concetto, che racchiudono e come una di queste cifre indichi un periodo di tre milioni duecento settantasei mila anni.

Dice, che il celebre filosofo cinese Tchao-cang-tse avendo intrapreso a calcolare il periodo del tempo, che intercede tra una distruzione ed una rinnovazione del nostro globo, stabilì un ciclo di 129 mila anni diviso in dodici parti o mesi ciascuna delle quali comprendeva 10,800 anni terrestri.

Stagioni solari.

Ciò premesso il dott. Staiano, spiega la perpetua distruzione e rinnovazione del nostro globo coll' alternarsi delle stagioni del sole: perchè, secondo lui, anche il sole nostro, per influsso di quel corpo incomensurabilmente maggiore, intorno a cui gira e che noi per l' enorme distanza non possiamo vedere, subisce, come la terra, la vicenda delle stagioni.

« Avvicinandosi — egli scrive — sempre più all' astro di fuoco, che lo attira, gli deve accadere ciò che accade alla terra nella sua corsa intorno al sole; ciò è il succedersi della primavera, dell' estate, autunno ed inverno ».

Estate solare.

Lo Staiano dice che l' estate solare è il « diluvio di fuoco » di cui si conserva tradizione in Oriente, cui si assegna dagli Indiani la durata di 8000 anni divini; che fu nei libri sacri degli Ebrei e dei cristiani chiamato, interpretandolo — secondo lui — materialmente il giorno del giudizio finale, e che è descritto nell' Apocalissi di s. Giovanni con queste parole:

«... l'erba e le piante verranno gradualmente arse, per la siccità orribile e pel calore; l'enorme evaporazione prosciugherà i fiumi e gran parte dei mari, ed i vapori condensati impedirebbero la luce; ed il sole, la luna e le stelle non darebbero più luce; il sole diverrebbe oscuro come un sacco di cilicio; e le pestilenze, la carestia, la fame e tutte le altre calamità distruggerebbero il genere umano».

Autunno solare.

Quando il sole nella sua rivoluzione intorno al globo centrale si trova nel punto dell'orbita, che corrisponde all'autunno allora, scrive lo Staiano:

«Il grande, calore, di cui il nostro sole si sarebbe sovraccaricato si va mano mano spendendo nei cieli freddi: e lo stesso succederà alla terra: allora le masse enormi delle acque evaporizzate, col condensamento dell'atmosfera, si rovesciano sulla superficie del globo, e formeranno il diluvio, o per meglio dire l'epoca diluviale, che distruggerà quasi del tutto la vita sulla terra. E il diluvio noetico»

Qui l'autore non si accorda né colla S. Bibbia, affermando che il diluvio noetico fu un castigo inflitto da Dio al genere umano prevaricator, non già una modificazione biologica della terra; né si accorda con buon numero di scienziati asserenti che il diluvio noetico fu soltanto parziale, vale a dire non inondata tutta intera la superficie terrestre.

Inverno solare.

Riguardo all'inverno solare l'autore così continua:

«Il sole intanto perde sempre più del suo calore, e succedendo lo stesso fatto sulla terra, avremo su questa l'inverno gelido, il periodo glaciale della Geologia, nella quale epoca la terra è stata quasi in totalità coperta da ghiacciai; epoca glaciale che fino ad oggi è stata l'ignominia della Geologia, la quale non ha mai potuto darsi ragione effettiva di questo fatto.

Che la terra si vada raffreddando dai poli all'equatore, è un fatto ovvio nella scienza; ma che la temperatura ci sia tanto enormemente abbassata da coprire la terra di un manto di ghiaccio, come un lenzuolo funerario; e poi che questo abbassamento di temperatura sia andato man mano scemando, da sciogliere i ghiacciai medesimi e far rifiorire la flora e la fauna rigogliosamente sulla terra, è questo un fatto di cui la scienza invano la causa.

Primavera solare.

Seguendo ancora il sole nel percorso della sua orbita, ecco ch'egli s'avvicina di nuovo all'astro che lo attira e perciò incomincia ad aumentare il calore, e succedendo lo stesso sulla terra, principiano a sciogliersi i ghiacci; le enormi correnti che ne derivano solcano i continenti e sono causa dei così detti diluvium, delle masse erratiche, e di tutti gli altri fatti che riscontriamo sulla superficie terrestre. A poco a poco le terre scoperte sotto il raggio più caldo del sole si coprono di verzura, la flora e la fauna principiano a svilupparsi novellamente, e la vita prende possesso e rigogliosa si spande sul nostro globo. E' la primavera del sole.

S. Giovanni dice: «... e vidi un nuovo cielo ed una nuova terra, ed il mare già più non è; e colui che siede sul trono disse: ecco che io rinnovello le cose tutte». Secondo i calcoli dello Staiano ora la terra si trova nel secondo mese della primavera solare (vale a dire su trascorsi 7,800 anni dall'ultima epoca glaciale e fra 13,800 anni avverrà la distruzione della vita per l'eccessivo calore dell'estate solare.

In conclusione ad ogni rivoluzione del nostro sole intorno al grande sole centrale, corrisponde una completa evoluzione e generazione terrestre.

Abbiamo esposto alla meglio quest'ipotesi del dott. Staiano: noi non la possiamo giudicare; noi aspetteremo il giudizio dei dotti, già che: «Opinionum commenta delat dies, naturae iudicia confirmat», come diceva Cicerone.

Per tanto ci piace riferire, per ciò che riguarda l'asserto in cui lo Staiano fonda la sua teoria, ciò che H. Jacoby scrive nella Revue Scientifique del 17 agosto p. p. «La teoria ipotetica — egli dice — di un grande sole centrale che influisca sulla via seguita dal nostro sole non deve essere respinta come troppo temeraria; ma noi siamo liberi di sostituire a questo grande sole centrale un centro di gravità centrale appartenente a un vasto sistema di cui il nostro sole non è che un membro insignificante. Questa concezione grandiosa e semplice a un tempo concorda coi dati della meccanica, che noi conosciamo; grazie ad essa, (e ciò veramente si può dire anche dell'altra ipotesi) noi cessiamo di essere un mondo solitario e i nostri rapporti si estendono ai più lontani astri del firmamento».

R. d'Alcama.

LE DELIBERAZIONI del XVIII Congresso Catt. Italiano

2. Di curare, in modo speciale, come più rispondente alle attuali esigenze, l'istituzione delle Unioni professionali o leghe del lavoro propriamente dette, che di loro natura adempiono agli uffici delle Camere del lavoro, accrescendone i vantaggi ed evitando i pericoli;

3. Di esigere che tali Unioni o Leghe diano seria garanzia di non scostarsi dallo spirito cristiano cattolico sotto la dipendenza dell'Autorità ecclesiastica, senza di che non potrebbero evitare la confusione coi nemici della religione;

4. Di affrettare la costituzione di Unioni professionali, valendosi delle molteplici istituzioni esistenti e specialmente delle Società di mutuo soccorso, e così badare a scegliersi una presidenza comune con l'ufficio di rappresentare gli interessi della classe operaia;

5. Di avere speciale riguardo e sollecitudine per le classi agricole, più bisognose di tutela, per la loro condizione in generale, meglio disposte a entrare nell'azione cattolica;

6. Di raggruppare armonicamente le diverse istituzioni economiche e professionali, in modo che si raccolgano in federazioni diocesane o provinciali, regionali e nazionali;

7. Di indicare, come funzioni più importanti delle rappresentanze professionali, le seguenti:

a) L'assistenza per i contratti del lavoro, per i regolamenti di fabbrica e per rivedere e regolare secondo giustizia i patti anche colonici fra le parti contraenti;

b) Il collocamento dei disoccupati ove manchino a tale scopo speciali istituzioni;

c) La prevenzione e il componimento degli scioperi, i quali sebbene non sieno intrinsecamente illeciti tuttavia per la difficoltà delle soluzioni concrete, per i pericoli concomitanti e per gli effetti pratici disastrosi devono usarsi come estrema arma di difesa e con massima cautela e prudenza;

d) Lo studio delle condizioni statistiche locali delle classi lavoratrici ed agricole e delle leggi e consuetudini rispettive per meglio servire al miglioramento delle classi stesse;

e) L'abolizione o riduzione del lavoro notturno non necessario, specialmente per le donne e per i fanciulli;

f) L'assicurazione contro gli infortuni, l'invalidità, la vecchiaia;

g) L'istituzione di scuole d'arti e mestieri e di agricoltura pratica;

h) La diffusione delle concezioni e delle opere democratico-cristiane, per mezzo di giornali, conferenze, opuscoli ecc.

i) La difesa della libertà religiosa specialmente per la sanzionazione della libertà di coscienza e del diritto elettorale negli associati.

Banche e Casse rurali con riferimento ai miglioramenti agricoli

1) Miglioramenti economici.

Considerato che in Italia, l'agricoltura dovrebbe essere la principale fonte della ricchezza, e che, invece, per la meschina produttività del terreno, la nazione trovasi depressa da un grave malessere economico, il quale è la precipua sorgente così della numerosa emigrazione delle classi rurali all'estero, come del loro affollarsi nelle città, dove forniscono il maggior contingente alla disoccupazione e fanno fatale concorrenza alle classi operaie cittadine; è causa ancora delle tristi condizioni in cui versano specialmente i piccoli possidenti e molte volte ancora delle meschine retribuzioni con cui è pagato il proletariato rurale; è poi uno dei fattori principali dello sviluppo delle più assurde dottrine antireligiose ed antisociali e della adesione delle plebi agricole alla propaganda ed alle istituzioni del socialismo;

Considerato che alla gravità ed all'urgenza di questo stato di cose provavano efficacemente, coi miglioramenti dei patti colonici, i miglioramenti agrari, i quali accrescono la fertilità del suolo agrario, ed in modo precipuo quel sistema agricolo, il quale dal suo illustre maestro il sig. Solari fu detto dell'induzione dell'azoto (1) come quello che impedisce l'esaurimento dei terreni, pone l'agricoltura in condizioni di lotta colla concorrenza estera, occupa nell'industria agricola un forte contingente di operai, sottraendoli così sia all'emigrazione all'estero, che a quella nelle città, dove il campagnuolo, il più delle volte, perde la fede ed è fatto schiavo e vittima delle più perverse dottrine, alza il salario rurale in causa degli accresciuti proventi e soprattutto colla diffusione di un maggiore benessere economico, oppone margine validissimo al socialismo;

Considerato che i sacerdoti ed i cattolici, chiamati anche di recente da Sua Santità il Pontefice Leone XIII ad occuparsi di migliorare le condizioni del popolo, devono, in modo speciale, studiarvi di ristabilire quelle dell'agricoltore sia per ragioni di giustizia sia per il miglioramento economico, perché dal loro interessamento e dalle loro opere benefiche il popolo della campagna sia guadagnato alle pratiche religiose, all'attaccamento alla Chiesa, all'amore a N. S. G. C.;

Il XVIII Congresso Cattolico Ital. fa voti:

1. Che i r.d. sacerdoti, i cattolici e le società catt. agricole di tutta Italia si studino

(1) Si consultino le opere di don Baratta, Parma - Tip. Fiacadori - Un fatto importante per gli studi del problema sociale - Di una nuova missione del Clero, R. I.

dino di propagare e diffondere per mezzo di conferenze, di opuscoli, di esperimenti pratici, più largamente che sia possibile, i sistemi di cultura razionale ed in modo precipuo quello del benemerito sig. Solari.

2. Che i proprietari ed i R. sacerdoti aventi benefici in terreni agricoli, cerchino di adottare nei loro fondi detti sistemi, onde poter far fronte alle deficienze agricole, ma ancora utilizzare il maggior numero di operai e di remunerarli con migliori salari.

3. Per ogni diocesi dove la cultura agricola ha largo sviluppo, i Comitati diocesani si rivolgano agli E. mi Vescovi, onde pregarli a promuovere la istruzione agraria specialmente per quel clero, che dovrà trovarsi in mezzo alle classi rurali.

Nel campo delle scoperte

L'aria liquida e sue prime applicazioni.

Non molti anni fa, chi avesse detto: «io vengo bottiglie d'aria» le sue parole sarebbero state prese per una spiritosità e interpretata nel senso ch'egli vendesse bottiglie vuote. Oggi dopo la scoperta dell'aria liquida, la cosa non è più così e il dire di vender bottiglie d'aria può avere un significato serio e reale. Difatti, l'aria liquida, che fino l'altro dì non era che una curiosità di laboratorio, ora, passata nell'applicazione pratica, è divenuta un oggetto di commercio e se ne vende in moltissimi negozi e nelle drogherie a New York e a Parigi.

Ultimamente poi il signor Oscar R. Ostergren ha trovato modo di usare l'aria liquida come refrigerante, sostituendola al ghiaccio con rilevante vantaggio economico, ed ha inventato il così detto ventaglio ad aria liquida.

Con questo ventaglio si potrà quindi, in estate, quando più ferve il sole di luglio, godere, anche nei più soffocanti appartamenti, d'una brezza fresca e soave e priva di germi infettivi quale s'ha sulle alte montagne. Questa notizia farà certamente piacere a molte e molte persone condannate a starsene tutto il giorno al tempo dei grandi calori, a bruciarsi il sangue, nei laboratori o in altra qualsiasi stanza. Facciam voti che il ventaglio del signor Ostergren vada presto in commercio e si venda a buon mercato. Intanto ecco qui una descrizione del ventaglio in discorso.

Consta di un serbatoio di bronzo di forma circolare, al disopra del quale si trova una specie di tritolta fatta a spirale collocata sopra un piedistallo a cui è annesso un ventaglio ordinario in metallo con parecchie ali.

Il serbatoio è riempito di aria liquida, da cui si espande un vapore che il calore ordinario dell'atmosfera fa dilatare abbassandolo in seguito e facendolo passare attraverso le fessure a spirale praticate nelle pareti del serbatoio. Questo vapore, così messo in movimento, gira e manda in tutte le direzioni l'aria fresca di cui la freschezza può essere comparata a quella della brezza montana e rinfresca rapidamente la camera più calda. L'aria liquida poi produce un'atmosfera purissima e salubre, poiché tutti i microbi che poteva contenere furono distrutti quando essa aria era a 312 gradi Fahrenheit al disotto dello zero.

Un'altra applicazione dell'aria liquida ha immaginato il sig. Ostergren e questa consiste nei cannoni ad aria liquida.

Insomma grandi cose s'attendono. Chi vivrà, vedrà.

LA MORTE d'un missionario friulano

Da Parigi mandano al Secolo di Milano un telegramma secco secco, che dice: «E' morto a Singan Fou, in Cina, il vescovo francescano De Marchi».

Sarà smentita questa notizia? Vorremmo sperare; ma intanto essa non fa che affliggere i buoni friulani che in mons. De Marchi vedevano brillare una gemma gloriosa della loro piccola patria!

Mons. Pietro Paolo De Marchi, dei frati Minori, era nato a S. Vito al Tagliamento il 31 dicembre 1838. Nel 13 febbraio del 1889 fu eletto vescovo titolare di Sura. Al presente era vicario apostolico dello Sciamtom settentrionale (Cina) con residenza a Tsi-nan-fu.

Il suo Vicariato comprendeva 16,800 cattolici con 25 missionari e 100 catechisti. Tra cappelle e chiese ne contava 182 con 384 stazioni. Contava pure un seminario, tre ordini religiosi, quattro istituti di carità, due collegi e ben settantasette scuole con 1900 alunni!

Come si vede, floridissima era quella missione guidata dallo zelo di mons. De Marchi. Purtroppo peraltro fu devastata in parte dalla insurrezione dei boers e lo stesso P. De Marchi dovette subire i pericoli, i disagi e le pene della persecuzione.

Con lui trovavasi un altro friulano missionario: il P. Olorico da Rizzi.

In pochi mesi dunque due missionari friulani volarono al cielo a raccogliere la palma dei loro sudori: il P. Angelo Baldovini e il P. Pietro Paolo De Marchi!

Del P. De Marchi noi pubblicammo una lettera il 16 marzo c. a. E unitamente a quella pubblicammo pure altra lettera scritta dal P. Pio da Nettuno e nella quale veniva accennato alla persecuzione.

DALLA PROVINCIA

Monetreales

13 ottobre.

S. E. Mons. Francesco Isola a Monetreales-Cellina.

Nei due giorni, che intercedettero per l'adunanza Diocesana di Maniago di giovedì scorso e la visita pastorale oggi iniziata alla Forania di Pordenone, il nostro amatissimo Vescovo Monsig. Francesco Isola fu a Monetreales-Cellina.

Invitato da quel rev. mo parroco, S. E. fu tanto compiacente di onorare di sua presenza quell'allegro e simpatico paese, che ora nei suoi monti offre quanto di grandioso può immaginare e produrre la industria italiana. Attratto dalle conoscenze dell'attivazione d'un colossale progetto industriale della Sua Diocesi, Monsignor Isola, volle visitarne i lavori e personalmente confortare quei buoni operai in numero di quasi 2000 (duemila), ai quali, siccome segregati dal mondo e dispersi fra le rocce del Canal Cellina, pareva un sogno di vedere a sé vicino il proprio Padre e Pastore.

Se il parroco e il paese di Monetreales si tennero assai onorati di avere ospitato il proprio Eccellentissimo Superiore Diocesano, anche l'Egregio e non mai abbastanza encomiabile d.r. Aristide Zenari, autore del progetto, Ingegnere-Capo e Direttore dei lavori, non mancò di esternare la propria compiacenza per vedersi onorato di una sì cara visita. Le gentilezze infatti, con le quali il generoso Ingegnere circondò S. E., furono tutte cavalleresche e senza numero; egli stesso volle accompagnarlo su per la linea scavata nella roccia, egli stesso volle dargli tutte le indicazioni, affinché S. E. potesse concepire la grandiosità e vantaggi infiniti che si vanno formando ed acquistando collo svolgimento dell'opera (tutta sua). Monsignor Vescovo rimase altamente meravigliato che l'ingegno umano di mezzo a quei precipizi, a quelle difficoltà potesse aprire l'adito ad una produzione di tanta civiltà e di tanto progresso, e si compiacque coll'illustre autore di aver procurato ad un paese della sua Diocesi l'onore e il vanto, che altrove è inutile sperarsi.

Maniago

14 ottobre.

Prima c. dopo.

Leggo — per pura occasione — nel Friuli di sabato una corrispondenza da Maniago sull'adunanza diocesana.

In quella si legge:

«Un silenzio glaciale avvolgeva Maniago il 20 settembre di questo anno, e se non fosse apparso appiccato di muri un serio-comico manifesto, a dimostrare la completa indifferenza di questo paese per inteso, quasi che il paese non volesse col resto della nazione prendere parte alla manifestazione.

Premetto questo, poiché ciò fa strano contrasto col rumoroso congresso diocesano, oggi inauguratosi col nome di Dio e colla benedizione pontificia, e che a sì breve distanza invade il paese, colmando di giubilo i nostri bacipale...»

E poco più si legge ancora:

«Mi sembra però che anche il congresso di Maniago lasci il tempo che trova, se si giudica dall'indifferenza con cui venne accolto, e dal magro concorso di devoti avuto, dei quali pure la maggioranza era costituita da forestieri. Gli oratori stessi, convinti di questa affermazione, accennarono agli scioperi in generale e a quello dei fedeli in particolare, che dipinsero facchi e colpevoli di diserzione.»

Sarei curioso sapere dal corrispondente se dice la verità quando chiama «rumoroso» il congresso, o quando lo dice accolto «con indifferenza» e fatto con magro concorso»

Crede che anche i lettori del Friuli siano altrettanto curiosi.

Tarcento

11 ottobre.

Benedizione e auguri.

Questa mattina Mons. Pevano, delegato dall'Ordinario, con l'assistenza del clero benedisse solennemente la prima pietra della Chiesa erigenda ad uso dei grandiosi stabilimenti di cascami-seta. L'impresa assuntiva si impegna di condur a termine il lavoro nei primi di dicembre.

Lo stile è semplice e schietto in relazione cogli altri edifici di fresco costruiti. Misura m. 25 di lunghezza e 11 di larghezza. Venne scelto per titolare e patrono S. Biagio, protettore dei cardatori. Alla sua ombra benefica e tutelare giova sperare che tutto procederà bene senza incidenti e conflitti, e che i futuri operai ispirandosi alla Croce che campeggerà sulla Chiesa non si lascino allucinare da falsi miraggi e da teorie seducenti, atte soltanto ad istillare l'odio di classe e a peggiorare la condizione dei proletari luripinati.

Auguriamo anche che la nuova industria mentre arreca al paese un vantaggio economico indiscutibile non abbia ad affievolire il sentimento religioso, ed esser fonte d'immoralità.

La Chiesa che sta per sorgere non mancherà di esercitare in influo morale fecondo e salutare. Anche gli altri lavori procedono con gran lena. Il locale che deve accogliere le turbine è ormai approntato, il canale conduttore, superate non lievi difficoltà per le ondulazioni del terreno è condotto a termine. Così nel mese di gennaio salvo incidenti e ostacoli impreveduti si potrà inaugurare la nuova industria.

Licio.

Gemona

14 ottobre.

Voci del pubblico.

Mi perdoni i signori del municipio, ma non si potrebbe provvedere un po' meglio alla pulizia di certe strade?

Cito ad es. quella che dall'ex borgo del Ponte conduce al Santuario di San Antonio, e l'altra che, passando per il macello, va al luogo stesso: due strade delle più frequentate dai forestieri. I sassi fuori di posto, le spazzature, certe cose di cui tacere è bello, o qualsiasi altro ingombro ivi non mancano a rallegrare la vista dello straniero. Né di ciò devesi attribuire tutta la colpa all'UNICO spazzino che, dovendo disimpegnare gli altri uffici dei quali si volle caricarlo, per certe strade non arriva mai con la sua scopa.

Non vorrei che questa mia osservazione rimanesse inesaudita!

Adunanza di agenti Commerciali.

Ieri nel pomeriggio, nella sala dell'albergo alla stella d'oro, il consigliere comunale della vostra città sig. Bosetti, — venuto appositamente da Udine assieme a due agenti di commercio, — ai suoi colleghi gemonesi parlò della necessità della organizzazione, del riposo festivo, di ciò insomma che da lontano o da vicino può giovare al miglioramento delle loro condizioni.

Scopo e frutto immediato del discorso fu l'iscrizione degli agenti di commercio gemonesi all'Unione provinciale degli A. di C. X.

Se l'Espada del Friuli aspettasse mo' a vedere e a leggere il documento pontificio, che dicesi verrà pubblicato contro il progetto-legge sul divorzio in Italia, prima di criticarlo o di deriderlo; la sua critica o la sua derisione non salverebbe almeno le parvenze della serietà e dello spirito? Parerebbe di sì.

Espada poi dice che il Vaticano «studia il modo di evitare che il mondo — fatto un po' meno imbecille d'una volta — gli rida sul muso». Vede dunque il signor Espada che il Vaticano ha più politica di lui. Cerchi di imitarlo.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (14-10-1901), Time (09 ore, 15 ore, 21 ore, 15.10), and various meteorological data (Barom. rid., Alti m., Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr., Temperatura massima/minima).

Tempo probabile: Venti deboli settentrionali sull'Italia, deboli meridionali altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; alcune piogge al centro e al sud.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 16 — s. Francesco B. Fiore e mercati della provincia. Mercoledì 16 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Monfalcone.

La seduta del Consiglio comunale. La Giunta comunale decise di convocare il Consiglio la sera del giorno 25 corrente alle ore 8 e mezza.

Nel mondo delle scuole. Nella seduta di ieri la Giunta comunale nominò maestri supplenti le signorine Clotilde Biancuzzi, Emma Migliavacca, Livia Sbnelz, ed a maestro supplente il sig. Giovanni Dorio.

Vi era una volta il sistema di dare la preferenza alle maestre che più tempo si davano all'insegnamento gratuito e meglio si distinguevano. Da quanto si dice altri criteri informano ora l'attuale Giunta.

Una felice operazione della Pubblica Sicurezza.

L'ufficio di P. S. ricevette la denuncia che a certa Temporini Amalia serva al Toscano, osteria di via Aquileia, erano stati rubati vari oggetti d'oro per un importo di lire 70.

Gli agenti della forza pubblica si mossero per le ricerche e poterono arrivare all'arresto del colpevole ed al recupero della refurtiva. Il marinolo che adesso sta al fresco, è tal Cesare Battini, d'anni 23 da Spazza di professione... disoccupato.

Divertimento educativo.

Assistemo domenica sera ad uno di quei trattamenti famigliari che ora speriamo si facciano più frequenti, nella sala di sopra alla sacristia della chiesa del Carmine.

Ben più di quattrocento persone intervennero ad ammirare la spigliata e franca recita di novelle, racconti, brani di poemi ridotti a scena, canti, poesie da alcuni ragazzi istruiti appositamente dai sacerdoti di quella parrocchia. Il palcoscenico, se così vuole chiamarsi, preparato in fretta servì a dar più importanza alla recita.

Ottima riuscì la musica negli intermezzi suonata da quattro giovani che volentieri si prestarono per la miglior riuscita del trattenimento.

Ci auguriamo che il ricreatorio, istituito da quel buon Parroco che è D. Ermenegildo Querini, abbia ad ottenere il suo fine, di non lasciare cioè i ragazzi a zonzo per le strade ad imparare forse il ladrocinio, ma a raccogliersi in fraterna compagnia ad istruirsi in mente ed il cuore.

L'esempio di quel sacerdote, sia di sprone agli altri della città.

Per la mancanza di carri alla stazione.

Il Presidente della Camera di Commercio ricevette ieri il seguente telegramma dal R. Ispettorato delle ferrovie.

«Al tuo telegramma odierno si è vivamente interessata la Società esercente per pronta fornitura carri stazione Udine, e si impartirono istruzioni all'Ispettore capo-circolo di Verona per analoghe pratiche presso locali uffici Società.»

Vivaldi».

Malgrado pratiche continue e continue promesse il commercio sempre ne soffre, e specialmente in questa stagione per deficienza di vagoni. A questo inconveniente lamentato in vari centri non si potrà del resto provvedere in un momento. E dall'altra parte la burocrazia non prende mai le giuste misure.

Programma musicale

che la Banda del 17° regg. fanteria eseguirà questa sera in piazza Vitt. Eman. dalle ore 20 alle 21 1/2:

- 1. Marcia.
2. Sinfonia nell'opera «Madama Angot» Lecocq
3. Valtzer «Sulle rive del Danubio» Straus
4. Introduzione e coro nell'opera «Lucrezia Borgia» Donizetti
5. Prologo «Un ballo in maschera» Verdi
6. Polka «Preludio del Carnevale» Vannini

Al teatro Minerva.

Si aprirà il Teatro Minerva per sei rappresentazioni che darà la compagnia V.italiani.

Sarà data fra altre la commedia «Come le foglie» del Giacosa.

Prima rappresentazione la sera del 24 corrente.

IN TRIBUNALE

Il processo dell'ex segretario di Palma.

E' imputato di peculato l'ex segretario di Palmanova Luigi Rodaro di anni 41 da Martignacco. Egli nega anzitutto qualsiasi addebito e asseriva che le accuse gli vennero mosse da malevoli persone che nomina. Ogni ammanno, ogni indebitatezza di cui viene accusato egli con abilità e disinvoltura la storna e giustifica con varie operazioni amministrative del tutto regolari. Lo difendono gli avvocati Driussi e Girardini; sono quali periti i rag. Gennari e Chiarini. Sta per la parte Civile l'avv. Bertaccioni. Oggi si svolge la filza dei testi; molto probabilmente domani si avrà la sentenza.

Beneficenze.

Per lo Derelitto:

In morte di Carlo Degani: Mons. Giuseppe Ganzani L. 2, Dott. Felice Della Rovere L. 2, Giuliani Alessandro L. 2, Rag. Gantuari Giovanni L. 1, Rigo Leonardo L. 1, Ferrario Pietro L. 1.

Per l'erigendo Ospizio Cronici:

In morte di Carlo Degani: Dott. Virgilio Scaini L. 10, Francesco Orter L. 10, Co. dott. D. Asquini L. 10.

In morte del dott. cav. Farlati: Elisa nob. Masotti ved. Corradini L. 1.

Per la pia Unione Signore della Carità:

In morte di Carlo Degani: Costantini M. Vincenzo L. 2, Tosolini Elisa L. 1, Danielis Angelo L. 1, Bonacioli Anna L. 1. In morte della Anna Sua: Tosolini Elisa L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Appello alle persone di cuore

Chi desidera concorrere col suo obolo all'abolizione della schiavitù in Africa, compri le cartoline illustrate con soggetti analoghi che si vendono presso il signor Antonio Bortolotti tabaccaio in via della Posta. Udine.

(NB. Le offerte vengono spedite a monsignor Gian Giacomo Cocco in S. Vito al Tagliamento).

MUSICALIA

Ricordi annuncia di prossima pubblicazione il Mosè di Lorenzo Perosi: Poema sinfonico-vocale in un prologo e tre parti. Versi di A. Camerini e P. Croci, ridotto per canto e pianoforte da Ugo Solazzi (il solito buon riduttore delle opere di Perosi) prezzo del Mosè lire 8.

Le LL. MM. il Re e la Regina visitarono religiosamente martedì 8 ottobre la tomba di Verdi, la sua casa di riposo, e le preziose memorie artistiche del maestro, fra le quali cimelii verdiani, la povera spinetta, che servi nei primi anni di studio, la maschera e l'impronta della mano, le decorazioni ecc. ecc. Furono accolti dal presidente dell'amministrazione della casa di riposo, il senatore Negri e dalle autorità, ed acclamati dalla folla. La Regina, quasi obbligata, confessò di aver studiato molto la musica ed il contrappunto. Il contrappunto non è da con-

fondersi con la composizione, come alcuni eradono ingenuamente, ma è qualche cosa di meno, vi è la distanza per così esprimermi, che corre fra la grammatica e la retorica.

I signori Kraus in Firenze appassionati di musicologia hanno fatto una raccolta preziosa di 1076 strumenti musicali d'ogni parte del mondo, ordinandoli con criteri speciali in modo da formarne un Museo etnografico, psicologico-musicale interessantissimo. Vi sono per esempio le trombe di tibie umane del Lama del Thibet, i tamburi degli sciamani dell'Alaska, gli sciofar degli israeliti ecc. ecc. Ora si è pubblicato il catalogo di questa collezione, e chi va a Firenze non dovrebbe mancare di far una visitina a questo Museo particolare.

Catania si appresta a celebrare il primo centenario della nascita del suo Bellini. Le feste si terranno dal 3 al 9 novembre. Vi sarà una esposizione belliniana, inni di circostanza, albums ricordo ecc. Al Teatro Massimo Norma, Sonnambula e Puritani; concorsi bandistici con musica di Bellini ecc.

Le edizioni Ricordi rivedute da Buonamici per una parte degli studi d'insegnamento del pianoforte mi sembrano tutt'altro che eccellenti, come taluno le va decantando. Ne volea parlare da tempo; ma viviamo in tempi difficili nei quali il cronista dovrebbe fare il cantastorie, il turiferario e basta; se si permette il lusso di una osservazione ecco i benpensanti che ti consigliano a star zitto perchè tutti han diritto a dispensar giudizi a dritta e manca, su tutti e su tutto, il cronista così chiamato per intendersi, no. Ma veniamo a noi. Invito i maestri di pianoforte a leggere quanto ha scritto il prof. Magrini nella Rivista di Torino, III° dispensa da luglio a settembre. A proposito delle revisioni del Buonamici, che dimostra arbitrarietà, illogiche, nocive in buona parte ecc. ecc.

p. U. P.

Fronde e fiori

Il nascituro.

Almeno una volta i giornali vanno d'accordo!

Riguardo alla gravidanza della regina Elena la Patria di Roma scrive:

«Nonostante tutte le possibili smentite possiamo assicurare il Re aver annunziato ufficialmente ai ministri, che, tra la fine del prossimo aprile e i primi di maggio, la sua casa sarebbe allettata da un nuovo fausto evento.»

L'ufficioso Capitano Fracassa poi nello stesso giorno... conferma la notizia....

«amentendo lo stato interessante della Regina Elena e biasimando la curiosità scortese con cui i giornali italiani offendono la tranquillità domestica della Casa Reale.»

E così i lettori sanno di sicuro che la regina Elena se è — è, se non è — non è in istato interessante!

Metodo di propaganda suggestivo.

L'Univers del 9 corrente ha la seguente notizia: «Il cittadino Arnould, sindaco di Reims, eletto dai radicali socialisti, invitava gli amici ad un banchetto il cui menu venne pubblicato sul periodico gastronomico l'Economie Domestique. Le portate sono niente meno che in numero di sedici, non contando fruit-dessert. Quanto ai vini, la lista nominava i più squisiti, il Bouzy rouge e il Cramant 1893.»

Ecco un bel modo di far propaganda di socialismo. Chi è difatti quello zotticone d'operaio che non vorrà essere socialista quando come tale potrà deliziarsi di pranzi così prelibati?

Istanti anticlericali.

Il Popolo Romano narra che a Genova vennero arrestati due giovani, certi Giuseppe Fenni di 17 anni e Riccardo Zambelli di 18, fuggiti di casa portando seco gioie e valori rubati alle loro famiglie, per circa 6000 lire.

Il Popolo soggiunge aver il Fenni dichiarato di esser fuggito perchè la famiglia «voleva imporgli le idee clericali». Ed ecco che ha cominciato con un atto perfettamente anticlericale...

A dopo la vendemmia.

Il Rinnovamento — organo della Federazione nazionale tra le Associazioni giovanili conservatrici liberali — oh!... aspettate un momento che mi riposi.

L'organo come sopra, dunque, riceve da Castagnole Lanze una brillante corrispondenza, della quale non voglio nascondere ai lettori l'introduzione:

«Anche a Castagnole Lanze si è costituita una sezione del nostro giovane (eh! esser giovani è un caso: invecchiare invece è una bella fortuna) e fiorente partito, ottenendo un lietissimo esito per il numero degli aderenti, che aumenterà anche maggiormente trascorso il periodo della vendemmia.»

E che diamine c'entra la vendemmia cogli organi giovanili non che liberali delle Associazioni conservatrici? Aspettino almeno che il vino sia fatto — la riunione riuscirà più animata, e, se non altro, ci sarà più... spirito.

Entusiasmi... geografici.

L'Alba di Milano, organo dei «giovani monarchici» volendo esprimere il suo entusiasmo per la visita dei Reali a Milano, prorompe in questa apostrofe: «O Re, soltanto l'audacia e la fede nelle opere riparatrici di cui Voi date con magnifico ardore l'esempio, rappresenta la salvezza, ed è per la salvezza della Patria che in Savoia gli italiani oggi vedono rifiorire tutti i lauri promessi ed attesi nella epica gesta liberatrice.»

Peccato che la Savoia, dove «rifioriscono i lauri» si trovi... in Francia!

La massima.

Questa l'ha detta Ruggero Bonghi alla Camera il 29 aprile 1874 e si può leggere negli Atti ufficiali a pag. 1774: «Si può dire che lo stato ateo sia asino.»

Per finire.

- Dunque anche tu sei socialista?...
— Sicuro che lo sono!
— Allora, se tu avessi due cavalli me ne daresti uno?...
— Certamente, te ne darei uno.
— E se tu avessi due case, me ne daresti una?...
— Ma senza dubbio!
— E se tu avessi due galline, me ne daresti una?...
— Ah, questo poi no!...
— E perchè il resto sì e questo no?
— Diamine!... Perchè ho due galline!... Uomo della montagna.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del «Crociato»)

La salute pubblica a Napoli.

Roma, 15. — Nessun nuovo caso sospetto di peste è stato denunciato né a Napoli né altrove nelle ultime 24 ore. I malati trattenuti in cura o in osservazione a Nisida continuano a star bene.

Gli sponsali alla corte di Vienna.

Vienna, 15. — In occasione del fidanzamento dell'arciduchessa Elisabetta Maria col principe Ottone Windischgratz fuvi un pranzo presso l'imperatore. Assisterono i fidanzati, il conte e la contessa Lonyay, la famiglia Windischgratz.

Attraverso il Mediterraneo in pallone.

Parigi, 15. — Il ministro della marina ricevette un dispaccio da Certe alle 6.30 pom. di ieri annunciante che la traversata dell'aerostato di Delavauz procedeva bene.

Anarchico condannato.

New York, 15. — Johann Most redattore del Freiheit fu condannato a due anni di carcere per un articolo facente l'apologia dell'assassinio di Mackinley.

Al Parlamento serbo.

Belgrado, 15. — Ieri si tenne la prima seduta della Skupcina, nella quale furono presentati gli atti riflettenti le elezioni. La prossima seduta, nella quale si eleggerà la presidenza e gli uffici, si terrà dopo che la Corte di cassazione avrà esaminato e convalidato le elezioni.

Il Senato pure tenne la sua prima seduta. Il presidente Demetrio Marinkovic lesse l'okase reale del 19 aprile a. e. col quale si nominarono 30 senatori a vita.

Incendio.

Bruxelles, 15. — Oggi scoppiò nell'«Hôtel Continental» un incendio sul tetto, probabilmente causa un difetto dell'apparato elettrico applicativi per illuminare un'insegna.

Il fuoco distrusse tutto il piano superiore dell'Hôtel. Nessuna vittima.

Le vittime dei monti

Zurigo, 14. — Una maestra di un istituto femminile superiore di Vevey intraprese domenica, accompagnata dal proprio fratello, l'ascensione del monte Zys. La maestra precipitò in un burrone, e rimase morta sul colpo.

Uccil Rhodes in Italia.

Londra, 15. — Il Daily Express annuncia che Cecil Rhodes e il dott. Jameson si recherebbero fra breve a Salsomaggiore per la cura della gotta. Avrebbero già fissato le stanze per tre settimane di soggiorno, a partire dal 15 corr.

Colossale sciopero di minatori in vista.

Parigi, 15. — Il referendum dei minatori in Francia è finito oggi. Su 127 mila persone aventi diritto di voto, votarono 40.000 a favore e 10.000 contro lo sciopero generale. Gli altri si astennero dalla votazione.

Nell'Afganistan si temono disordini.

Londra, 15. — Il Daily Mail ha da Simla che a Cabul è concentrata una forte guardia di truppe afgane per mantenere l'ordine.

Il nuovo emiro Habib Ullah khan, istituiti per ogni europeo una guardia speciale, la quale risponde della sicurezza personale degli europei affidati alla sua tutela. Fra gli europei ci sono i due ingegneri Frank e Bleicher, il loro personale di servizio e una infermiera.

Bollettino di borsa

Udine 15 ottobre 1901.

Table with columns for Rendita (Italiana Parigi, Italiana Italia), Azioni (Exterieur 4% oro, Edison, Banca d'Italia), Cambi e Valute (Francia, Sterline, Marchi, Corone, Napoleoni), and Ultimi Dispacci (Chiusura Parigi, Cambio ufficiale).

«La Riviera Ligure»

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nornellini, Kienerk, Galli tra i secondi. L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

L'Almanacco Sasso 1902

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattono dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

FERRO-CHINA BISLERI

Advertisement for Ferro-China Bisleri medicine, describing its benefits for various ailments and its status as a recognized medical product.

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Prof. GUIDO BERGHINZ

Advertisement for Prof. Guido Berghinz, a medical professional offering consultations in his home and in a clinic.

Advertisement for L. Marchi, a shop specializing in high-quality linens and fabrics, offering a diploma of honor for their products.

Advertisement for Tiziano D'Orlando, a manufacturer of pianos and musical instruments, highlighting the quality and variety of their products.

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI



Harmoniums

Organi

Americani

Piani Melodici - Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione



Grande il dolore, ma lungo il ricordo.

Approssimandosi il momento per la commemorazione dei defunti, tutti si preparano con animo dolente e per debito di umanità a mettere qualche segno di riconoscenza sulla tomba dei loro cari: un fiore, una corona, un lumicino, segno di dolore e di ricordo.

La Ditta DOMENICO BERTACCINI ha preparato una infinità di corone di lunga durata da Lire UNA a Lire CENTO al pezzo, queste di 2 metri d'altezza; e più ha centinaia di lanterne d'appendere e con piedestallo di tantissime forme ed a vetri colorati da Lire una alle Lire cinquanta al pezzo, da vendere anche all'ingrosso oltre il dettaglio. Si vendono anche forniture per casse sepolcrali.



GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 10 - UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Apparati per illuminazioni di Altari - Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordente ed a miniatura.

Si eseguono inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridarli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, cellulata mercé la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 39 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendici presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo N. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

SPECIALITÀ MOBILI DA CHIESA

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

CALMANTE PEI DENTI
Emorroidi - Geloni.

CALMANTE PEI DENTI. Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana N. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, specialmente cariati, e la fessione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca, rendendo l'alito gradevole e i Denti bianchi e sani, preservandoli dalla carie e dalla fessione stessa. — L. 1.25 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICA EXCELSIOR; unica per rendere bianchissimi e sani i Denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

UNGUENTO ANTHEMORROIDALE COMPOSTO; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. — In Udine alla Farmacia **MIANI** in corso Venezia e alla Farmacia alla **NUOVA CROCE BIANCA** del signor Eugenio Metz in via Aquileia.

Chiedere sempre Specialità **TARUFFI** di Firenze

IL MASSIMO DELL'ECONOMIA

ACQUA VICHY

DA TAVOLA

Gazosa-digestiva

6 Centesimi la bottiglia 6

che tutti possono istantaneamente preparare colle rinomate polveri **VICHY-DOMPÉ** usata in luogo della Vichy naturale di cui contiene gli stessi principii e le stesse virtù terapeutiche.

Dai medici raccomandata nelle dispesie - digestioni difficili - catarri gastrici - bruciori, acidità di stomaco - nausea - flatulenze - inappetenza ecc.

Scatola di 10 dosi per 10 bottiglie L. **0.60**

(Con Istruzione - Etichetta - Turacciolo)

12 SCATOLE FRANCHE di PORTO nel REGNO

Inviare le richieste alla

PREMIATA FARMACIA CENTRALE DOMPÉ

Piazza della Scala 3, od al Laboratorio Chimico

DOMPÉ-ADAMI --- MILANO

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia

grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.



Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in **Mercatovecchio al-Emperio**

Domenico Bertaccini

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Fragge, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

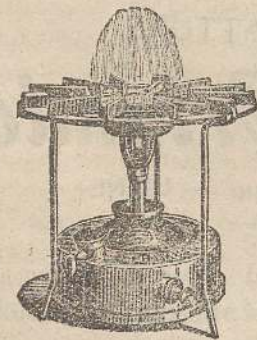
Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, colte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

Fornelli Svedesi "Primus"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emperio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini

Udine — Mercatovecchio



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta **Domenico Bertaccini** in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaghere, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa